Anno II. – N.° 515. Trieste, Giovedì 7 Giugno 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 515

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 10 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 4 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti

I signori ai quali **É SCADUTO** l'abbonamento **MENSILE** o **SETTIMANALE** vengono caldamente pregati di farci avere l'importo direttamente all' ufficio Corso 4.

☞ Non si deve pagare ai distributori che portano il giornale

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Ladri turchi. COSTANTINOPOLI 4. Numerose bande di ladri scorrazzano la campagna e si spingono fin nei dintorni di Erzeroum. L' *Euvari Charkiye*, giornale che si pubblica ad Erzeroum annuncia che una di queste bande ha attaccato presso Cara-Clissa la posta impossessandosi di tutte le lettere e dei valori. — Numerose truppe sono state spedite a quella volta. Alcuni degli aggressori sono stati già arrestati; l' intiera banda lo sarà quanto prima.

Calcio. PARIGI 5. Il generale di Gallifet ricevette un calcio dal suo cavallo: nessun pericolo. Sarà però obbligato al letto per due settimane.

Notizie marittime. CATACOLO 4. Giunse qui felicemente da Trieste in giorni 10 di viaggio il brig. au.-un. *Szeged*, capit. S. Stuparich.

— CORFU' 5. Il pir. del Lloyd aust.-ung. *Saturno*, proveniente da Costantinopoli, prosegul oggi a mezzogiorno per Trieste.

La Società dell' istruzione elementare. PARIGI 5. Il Ministro Ferry ha presieduto la Società dell' istruzione elementare nella gran sala del Luxembourg; pronunziò un discorso. Diecimila ragazzi assistevano alla solennità.

Tragedia domestica. REGGIO DI CALABRIA 6. Filippo De Marco scaricò una fucilata contro la moglie. Il figlio, Nicola, accorse in difesa della madre. Nacque un fiero diverbio tra padre e figlio. Questi dette quattro coltellate al padre. La donna, mentre i due si colluttavano, si dibattè nelle convulsioni dell' agonia, per la fucilata ricevuta, e morì. Anche il padre cadde spargendo a fiotti il sangue e morì. Il figlio mezzo pazzo dal terrore è stato arrestato. La cagione di sì luttuosa tragedia, si deve cercare in discordie domestiche.

Luisa Michel. PARIGI 6. Il Presidente della Corte di Assise ha rifiutato l'avvocato scelto da Luisa Michel. Verrà nominato d'ufficio.

Giornalismo. PARIGI 6. Il giornale „Don Fabrice“ ha cessato le sue publicazioni. Dicesi che le cesserà anche il giornale l'„Appel au Peuple“ del principe Napoleone Gerolamo Bonaparte.

Morto predicando. FIRENZE 5. Il signor Pietro Rossetti morì fulminato da un colpo d'apoplessia mentre predicava nella chiesa evangelica.

Fulmine ladro. MILANO 6. Mentre una giovane operaia dello stabilimento Corti e Mazza alla Cagnola dormiva tranquillamente a letto, è venuta a destarla nientemeno che un fulmine. Accanto al letto erano spiegati sopra una scranna gli abiti della festa e il terribile visitatore in un attimo li distrusse. Ha rispettato però la bella fanciulla, ed è andato a sprofondarsi in cantina.

Il „Piccolo“ che escirà oggi a mezzogiorno e si vende a 1 soldo, contiene i dettagli sulla **Catastrofe al ponte di Brooklin — Ferrovia sotterranea a Nuova York — L'esposizione d'elettricità a Vienna — Cacciatori di capigliature — La compagnia della morte — Nozze e funerali — La nota istruttiva — Lo spirito degli altri.**

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Nella seduta segreta ch'ebbe luogo iersera, sotto la presidenza del I° V. P. Dimmer, presenti 46 consiglieri, riescirono nominati ad occupare i posti stabili vacanti al civico Monte di pietà, Oscar Menzel a ragioniere; Luigi Sandrinelli a cassiere; Giovanni Pietzuch a stimatore dei preziosi; Antonio Roselli a stimatore dei non preziosi; Lorenzo Pillepich ad aggiunto cassiere; Marco Smerchinich a I° guardarobiere dei preziosi; Francesco Gustin a II° guardarobiere dei preziosi; Giovanni Vogrig a I° guardarobiere dei non preziosi; Andrea Podbersig a II° guardarobiere dei non preziosi; Carlo Pancera a liquidatore; Gustavo Pouschè a commissario alle aste; e Cesare Alberti ad ufficiale ai reimpegni.

Sopra proposta poi della Delegazione municipale è assegnata una rimunerazione al Conservatore del civico Museo Revoltella di belle arti.

La seduta è indi levata alle 8.45 pom.

Riposo domenicale. Si è costituito un Comitato di orefici e gioiellieri allo scopo di attivare le vacanze domenicali dei loro negozi per dar riposo in ciascuna di quelle giornate alle persone addette al servizio dei medesimi.

Una circolare alla quale hanno fatto adesione alcuni orefici e gioiellieri, è del seguente tenore:

P. T. Signore!

In base al piccolo numero di negozi d'oreficeria in questa città, il Comitato spera in un possibile accordo, e fa questa sana proposta a questi rispettabili Signori proprietari in vista del *principio umanitario* di esser concordi nel tener chiusi i loro negozi nei dì di Domenica, escluse le feste intermedie, e dare così il buon principio a questo passo di molta importanza, imitando varie principali città le più civili del mondo, nutrendo piena fiducia di trovare in breve moltissimi imitatori di altri rami commerciali.

Fiducioso che la S. V. onorerà con la propria firma la presente, giusto per esser certi dell'unanime accordo, fissa il principio a questa prossima ventura Domenica 10 Giugno 1883.

IL COMITATO

L. Janesich, A. Foschiatti, G. Foggia, L. Fonda, L. Fabro, A. Calabrese, L. Simrisich, F. Stopper, G. Vianello, E. Vrubel G. Battistig.

Si vede che a Trieste è giunta l' eco delle decisioni che si sono prese in altri siti e che implicano una innovazione nelle consuetudini che si erano fatte strada da alcuni anni a questa parte e che credevasi avrebbero durato chissà quanto.

Ma niente di stabile evvi nel mondo.

L' idea che il lavoro abbia ad essere assiduo e proceda parallelo alle esigenze economiche dell' individuo, in modo da avvalorare la massima che se si mangia anche alla Domenica si debba anche lavorare, trovò in addietro i suoi fautori, sì che a poco a poco è passata in consuetudine. Questa massima verrebbe ora ad essere soppiantata dall'altra che chi lavora sei giorni della settimana ha diritto a riposare completamente nel settimo; la quale però non è punto nuova, anzi è antica, antichissima quanto la Bibbia. Soltanto ritorna a galla, non sappiamo se per seguire le sorti della moda che, viene, va e torna anche in tante altre cose, o perchè la prova antecedente del lavoro continuo non abbia corrisposto appieno all' indole dell' uomo, e alla sua fisica costituzione.

Comunque sia, registriamo il fatto, senza nascondere la curiosità che proviamo di vedere se l'esempio dei filantropi orefici troverà imitatori.

Noterelle scolastiche. La maestra sig. Eugenia Bisson ha ottenuto la effettività.

La Delegazione municipale ha adottato di coprire i posti vacanti per la dimissione d'una maestra passata a matrimonio e per il pensionamento d'un maestro, aprendo il concorso per due posti di maestra presso le civiche scuole popolari di città.

La squadra inglese. Fra alcuni giorni arriverà nel nostro porto la flotta inglese, che si compone delle seguenti navi:

L'*Alexandra*, con bandiera del vice-ammiraglio Hay, è una corazzata a casamatta della portata di 9500 tonnellate e della forza di 8000 cavalli; porta 2 cannoni da 25 e 10 da 18 tonnellate, 6 cannoni più leggieri, sistema Armstrong e 5 mitragliatrici.

Il *Superb*, corazzata pure a casamatta, che stazza 9170 tonnellate e porta 16 cannoni da 11 pollici, 6 più leggieri e 10 mitragliatrici.

Il *Temeraire* e l'*Inflexible*, due navi a torre. Quest'ultima è la più grande nave della marina da guerra britannica, stazza 12000 tonnellate ed ha due torri, in ognuna delle quali sono collocati due cannoni di 80 tonn. per ciascuno.

Finalmente l'*Helicon*; avviso di media grandezza.

Tutte le suddette navi presero parte al bombardamento d'Alessandria.

Oggetti trovati. Nelle ultime 24 ore furono depositati al nostro ufficio:

Dalla ragazzina Giuseppina Trampus una mantiglia rinvenuta tra la via Scorzeria e Solitario. — Dal signor Polina Scholtz una croce filigrana rinvenuta in Via Acquedotto. — Dal sig. Rocco Zanghi un ombrellino da bambina rinvenuto al Cacciatore. — Dal sig. Defazzi Fr. un pezzo macchina da cucire, rinvenuto all'Acquedotto. — Dalla sig.na Olga, una palla di gomma, rinvenuta a S. Andrea. — Da N. N. una chiave rinvenuta nell'osteria Martellanz. — Dal sig. Giusto Beffon un plico carte, rinvenuto in via delle Acque. — Dal sig. Carlo Tevini un timbro kautschouk rinvenuto al Boschetto. — Da N. N. un attestato. — Dal servo mostre rosse n. 2 un ventaglio nero, rinvenuto in Piazza della Borsa. — Dal servo mostre rosse n. 48 due chiavi, rinvenute in Via Ponterosso.

— La sig.a S., che ha publicato l'avviso relativo allo smarrimento d'un orologio d'oro e catena, viene pregata di passare al nostro ufficio, essendosi insinuata la persona che lo ha trovato.

— Egualmente viene pregata la madre di quel ragazzo che depositò ieri il portamonete con anello d'oro, a passare al nostro ufficio.

Ginnasio comunale. In seguito ad approvazione della Delegazione municipale è stata placidata la spesa di 550 fiorini per lavori addizionali al pianoterra dell'edifizio in costruzione ad uso Ginnasio Comunale, e la spesa di f. 1150 per l'introduzione dell' acqua e del gas nell'edifizio.

Lavori publici. Al sig. Antonio Biecker è stata affidata la esecuzione dei lavori di biancheggiatura della caserma comunale a Roiano per f. 590, sul prezzo di grida di f. 710.

Nuovo club di canottieri. È con piacere che apprendiamo essersi costituita una nuova Società di canottieri, la quale assunse il titolo *Club Allievi Canottieri „Estro.“*

Ecco un nuovo nucleo di robusti giovanotti che vengono ad ingrossare le file del nostro *sport* nautico, e che, senza dubbio, seguiranno le orme onorifiche di quelli che li precedettero, e insieme ai quali concorreranno a raffermare la bella fama che si sono guadagnate le imbarcazioni triestine.

Al nuovo *club* le nostre felicitazioni e i più caldi voti per la sua prosperità.

Concerto popolare. Publichiamo oggi il programma del grande concerto popolare che avrà luogo Sabato prossimo al Politeama Rossetti:

Parte I. 1. F. B. Busoni. *Preludio Pastorale* a grande Orchestra. 2. Gounod-Liszt. *Valzer* nell'opera *Faust* per Pianoforte. 3. A. Fumagalli. *Grande Fantasia* sopra motivi dell'opera *I Puritani* di Bellini a due Pianoforti, eseguita da Anna Weiss-Busoni e Ferruccio B. Busoni. 4. A. Fumagalli. *Il Carnevale di Venezia* per Pianoforte. — *Parte II.* 5. F. B. Busoni. *Gigae* a grande Orchestra. 6. F. B. Busoni. *Le Quattro Stagioni*, Stornelli di Fr. dall'Ongaro, per Coro ed Assoli d'uomini con accompagnamento d'Orchestra. (Publicati in partitura dallo Stabilimento F. Lucca di Milano). 7. F. B. Busoni. *Danza e Baccanale* a grande Orchestra. — Direttore d'Orchestra Ferruccio Benvenuto Busoni.

Aggressione. Circa il fatto che registrammo ieri di una aggressione avvenuta Martedì sera in via Solitario, troviamo in un giornale del mezzodì una versione differente. Si ammette però che un individuo sia entrato in carrozza, che il cocchiere abbia fermato i cavalli, che la signora sia balzata fuori dal calesse spaventata, e sia anche caduta a terra.

Ma le informazioni di quel giornale non arrivarono a tanto da sapere che una guar-

---

64) IL CASTELLO DI DUINO.*)

Indi inchinatasi, si ritirò.

— Avanzatevi, madonna; sedete qui, vicino a me.

Bianca non si moveva ancora. Era rimasta colpita dal nobile aspetto e dalle traccie dei patimenti ch' erano impressi sul sembiante della prigioniera.

— Via, sedete qui...

E avvicinò ancora più la scranna che dapprima trovavasi ad un passo di distanza.

Bianca, la quale aveva lasciato cadere il cappuccio dalla testa, avanzò lentamente, e si accomodò sulla sedia.

— Chi siete?... donde venite?... qual motivo vi conduce a visitarmi?... Che avete a dire alla vedova di Bernardo Burlo?...

— Madonna, io vengo a gettar le basi della vostra liberazione.

— Ah! ah!... liberazione! — esclamò la disgraziata, contorcendosi le mani e le braccia e ridendo sgangheratamente. A liberarmi?... O sta a vedere che siete l'angelo che aperse il carcere a S. Pietro!

Bianca tremò al pensiero di avere con quella frase arrischiata, compromesso il buono stato morale della paziente. Ma se ne riconfortò subito, poichè la vide assumere un aspetto serio e rassegnato.

— Sentiamo come — soggiunse Eufemia.

— Mi sovrasta dunque un pericolo grave ed imminente?

— Pericoli... forse. Ma quand' anche non ce ne fossero, non vi sorriderebbe l' idea di uscire una volta dal vostro carcere perpetuo?

— Poco ci penso, da che tutto ho perduto a questo mondo. D' altronde le massiccie e formidabili pareti d' un torrione videro e vedranno sempre consumarsi delle esistenze preziose. La vedova di Lotario, la pia e santa regina, vittima di un Berengario, non visse tanto tempo prigioniera nel castello di Garda? La moglie e la figlia di Bernabò Visconti, non vennero con esso confinati da Galeazzo nel castello di Trezzo?... La moglie del II Federico, l' infelice Violante, non finì anch' essa i suoi giorni rinchiusa dal marito in Castel di Monte?... Che volete?... codesta sorte è riserbata a noi, donne eccelse, e a meno che non ci fosse dato di liberarcene per trionfare dei nemici e ritornare ai nostri cari, desiderio di uscirne non ci sprona.

— Non vi venne mai in pensiero che una volta o l' altra il vostro persecutore senta il bisogno di sbarazzarsi di voi e....

— Mi uccida?... Oh, lo facesse almeno; mi solleverebbe dal peso di questa inutile, increscìosa esistenza. Purchè... vi confesso la mia debolezza, non vorrei soffrir troppo... nè a lungo. Un colpo solo, e addio sofferenze. Ciò che potrebbe atterrirmi sarebbe l' idea di un veleno lento, corrodente, che struggesse oncia ad oncia questo inerte involucro. Ma chi oserebbe attentare alla mia vita?

— Colui che ha attentato a quella di vostro marito...

— Il mio Bernardo è morto da valoroso sul campo di battaglia...

— Assassinato, dite...

— Ah, ah!... siete pazza, buona donna! — disse la prigioniera ridendo smodatamente, come poco prima. Quindi rizzandosi sul dorso e figgendo in Bianca due occhi stralunati e minacciosi...

— Siete pazza.. o siete un mostro!... poichè venite a turbare la serena mestizia delle mie memorie.

— Miclaz Luogar, madonna...

— Tacete... non proferite questo nome... è quello d'un demonio... Oh! se sapeste...! Così dicendo si coperse il viso con le palme.

— Io so tutto, povera donna...

— Quand' è così, saprete ancora ch' io sono una donna onesta, e che, piuttosto...

E s'interruppe per alcuni momenti, poi continuò:

— Saranno dieci, quindici, venti anni..., poichè non li ho potuti numerare... che sono costretta a vivere in siffatto modo, e piegai... a tutto, come piega al vento la flessibile canna della palude, ma non già al disonore. E s' io vivo ancora lo devo al sentimento della mia dignità e a una cara illusione che mi sorride sempre, che sorregge il mio avvenire d'una rosea speranza... il mio Lionello... (*Continua*)

* Proprietà riservata. — proibita la riproduzione

dia insegui quell' individuo e ne afferrò il cappello. Ciò è positivo, ma punto interessante per lo spirito della cosa.

Non fu aggressione?... Ammettiamolo pure, ma che cosa può andar a fare un mascalzone qualunque in una carrozza che procede per la sua via, ed entro la quale vi è una signora con un bambino?... Si tratterebbe forse d'un semplice scherzo? Non lo crediamo. O quel figuro avrebbe cercato un rifugio per sottrarsi alle violenze di qualcheduno? Sarebbe strana davvero.

Non ci fu atto di violenza, nè rapina, ciò è anche vero; ma non ogni volta che si tenta si riesce, o si è arrestati a mezzo da un grido d'allarme, o magari dall'aver visto in quell'istante spuntare da qualche sito il naso d'una guardia!

Davvero che la versione di quel giornale ha poco di persuadente.

I tradizionali pescicani. Dall'ufficio di porto di Fiume s'ha la notizia che in vicinanza all' Isola S. Giorgio presso Zengg, furono veduti due grossi pescicani. Oramai a codesti mali ospiti nelle acque dell' Adriatico si è avvezzi, poichè non passa anno che non se n'abbia novella; tuttavia avvertiamo di ciò gli amatori del nuoto, perchè usino le debite cautele, se amano di non offrire qualche parte di sè al dente sibarita del fiero mostro marino.

Tombola a Muggia. Il 24 Giugno alle 5 pom. sarà tenuto a Muggia un giuoco di Tombola a vantaggio dell'ospitale di quella città.

Una legge per tutti. Ci scrivono con preghiera d' inserzione.

„*Sig. Direttore del „Piccolo.*"

„Se la legge è eguale per tutti, perchè non è osservata da tutti?

„Noi vediamo che la vendita di vino al dettaglio, senza fermativa, è regolata da un decreto speciale, eppure in molti esercizi vi si tengono tavoli per comodità dei bevitori.

„Vediamo dei liquoristi che tengono a spina della birra, mentre, a quanto sappiamo, non possono tenerne che di quella in bottiglie; e così via.

„Poco c' importa di denunziare questo o quell' esercizio; ma come birrai, che paghiamo imposte per questo titolo, non domanderemmo altro se non che venissero rispettati i nostri diritti, come i signori liquoristi domanderebbero altrettanto, se nelle nostre birrarie vendessimo spiriti, liquori, limonate ecc.

„Che se pure le nostre esigenze sembrassero eccessive, si trovi almeno giusto che, come gli altri non pagano imposte per questo titolo, così veniamo esonerati anche noi, e in tal caso che vendano pure tutto quello che vogliono, che non ci lagneremo.

„Con tutta stima,

Trieste, 4 Giugno. *Seguono le firme.*"

Eccessi in birraria. Il cameriere ferito l'altra sera sopra l'orecchio sinistro, da alcuni gaglioffi nella birraria di Barriera vecchia, condotta dal sig. Maculus, è certo Pagani Luigi d'anni 36, triestino, abitante in via del Salice al N. 17. La ferita gli venne curata all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Dei cinque bricconi quattro vennero sinora arrestati dalle guardie di p. s.

Ubriaco in mare. Nella notte di ieri, il calafato Giuseppe K. d'anni 42, percorrendo la riva, in istato di ubbriachezza, cadde in mare dalla riva delle Legna, donde fu estratto da un ufficiale del Lloyd assistito da un guardiano dei civici dazi.

Estrazioni del lotto. Li 6 Giugno. Brünn: 13 20 61 65 53. Innsbruck: 61 60 80 74 47.

Ogni giorno una. Estratto da un libro di filosofia moderna:

«L'animale non potrà mai parlare. Infatti, che cosa distingue l'uomo dalla bestia? La facoltà di parlare. Se il porco, per esempio, potesse dire: Io sono un porco: non sarebbe più un porco, sarebbe un uomo!»

Contrabbando. L' altro giorno il *Cotter* della guardia di finanza austriaca fermò nelle acque del Quarnero e quindi sequestrò, conducendolo a Volosca, un pielego italiano da Rimini, avendovi ritrovate nascoste al suo bordo parecchie centinaia di caffè e di zucchero, mentre falsamente era indicato nel manifesto che il carico consisteva unicamente di carbone e legname. La multa commisurata al padrone del trabaccolo ammonta a f. 2500. Sembra che un confidente da Fiume abbia reso attento il commissario delle guardie di finanza a Volosca d'un tale contrabbando, poichè il *Cotter* attendeva da tre giorni il suddetto trabaccolo.

Borsa del 6 Giugno. Borsa fermissima su notizie migliori del raccolto. La Borsa aperse stamane ferma a 295 e chiuse senza alcuna reazione a 296³/₄, Ungherese 88.75 e Metalliche 78.40. Valuta frazione più sostenuta. — Qui Italiana ferma, fattosi 91¹/₄. — Dopopranzo su Berlino continua la tendenza ferma e il Credit nota sino 298³/₄ per chiudere in leggera reazione a 297⁴/₄. A Parigi apertura poco brillante 108.62 e 93.40 chiuse debole principalmente la Francese a 108.45 a 98.30.

Listino. Napoleoni 9.51 a 9.51¹/₂. Zecchini 5.63 a 5.64 Lire sterl. 11.94 a 11.96 Londra 119.75 a 115.20. Francia 47.35 a 47.50 Italia 47.40 a 47.65. Banconote italiane 47.45 a 47.70. Banconote germ. 58.45 a 58.60. Rendita austriaca in carta 78.35 a 78.45 Rendita ungherese 4% 88.55 a 88.75. Credit 295 a 297. Rendita italiana 91¹/₄.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

Ferdinando! La prego di non prendersi tali scherzi. „Vittoria" (P)

Cercasi per i prossimi tre mesi nelle vicinanze della città un quartiere in campagna di tre o quattro stanze e cucina. Rivolgersi all'Amministrazione del „Piccolo" (33)

D'affittare piccolo quartiere con giardino. Indirizzo qui. (34)

D'affittare o vendere prontamente in Corsia Giulia, casetta con orto. — Un quartiere 3 camere, tinello, cucina. — Un quartiere 2 camere, camerino, cucina — Tre grandi stallaggi con fienile. Informazioni A. Paulin Via Canale 5. (35)

Vendesi buon prezzo, armonica e flauto. Informazioni Caffè „Muda vecchia" (26)

Minci preleva lettera al convenuto indirizzo. (28) „Sch"

TEATRO DELL'INEVITABILE

Visto il successo ottenuto con la prima parte della **Luna... dei giornalisti** si replica durante tutta la settimana. — I viglietti si vendono presso tutti i postini al prezzo di soldi 6.

VIGLIETTI
Lotteria
DI
STATO
vincite principali
F. 70.000
f. 20,000 — f. 10,000
12 GIUGNO
Presso il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Filiale della Banca Union.
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:

Abbuonando l'interesse annuo

per Banconote	3³/₄%	con preavviso di 5 giorni
	4 %	„ „ 12 „
	4¹/₄%	a quattro mesi fisso.
per Napoleoni	3¹/₄%	con preavviso di 20 giorni
	3¹/₂%	„ „ 40 „
	3³/₄%	„ „ 3 mesi
	4 %	„ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. — b) S' incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ¹/₈% di provvigione. — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Sezione Merci s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate oppure sopra polizze di carico o Warrants.

Grande assortimento in
TRECCIE
DI VERI CAPELLI

Treccie di capelli veri, tagliati a giovani e sane ragazze 80 cent. lunghi (senza mescolanza con capelli finti) da potersi lavare e pettinare, lavorate solidamente a
fior. 2.50 e 3.20
medesima qualità 60 cent. lunghi, da
f. 1.80
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

Circa **f. 6.50** V. A. per cassa
CROCE ROSSA UNGHERESE
Estrazione 1.° Luglio
Vincite f. **50000, 5000** ecc.
oppure in rate mensili da fiorini **1.**—

Lettere di Pegno 5% della Banca Commerciale di Pest, ottimo impiego di capitali.
E. FARCHI & C.
Porta vicino al negozio macchine da cucire al Palazzo Modello.

Sollecita e sicura guarigione pei sofferenti allo stomaco e al basso ventre!

LA CONSERVAZIONE DELLA SALUTE si basa in massima nel **purgare** e nel **tener purgato il sangue**, e nel promuovere una buona digestione. Onde conseguire questo scopo, il migliore rimedio operativo è:

IL BALSAMO VITALE DEL Dr. ROSA.

Il balsamo vitale del **D.r Rosa** corrisponde a tutte queste esigenze perfettamente; esso ravviva tutta l'operosità della **digestione,** produce un sangue **sano** e **puro**, e ridona al corpo la primitiva sua forza e salute. — Esso si presta a meraviglia come un rimedio casalingo sicuro e sperimentato contro tutti gli incomodi della digestione, segnatamente per la **mancanza d'appetito**, il **ruttare acido**, le **ventosità**, il **vomito**, lo **spasimo dello stomaco**, l'**oppilazioni**, le **emorroidi**, l'**impedimento dello stomaco con cibi** ecc., ed a motivo della sua distinta efficacia si procacciò in breve tempo una generale diffusione.

Una fiaschetta grande costa f. 1, mezza s. 50.

Centinaia di attestazioni di riconoscenza possono venir ispezionate. Questo balsamo viene spedito dietro domanda in tutte le direzioni verso assegno postale del relativo importo.

Signor Fragner

Per gli inclusi fior. 10 la prego di inviarmi per posta una cassettina con 10 bottiglie del balsamo vitale del Dr. Rosa. Nello stesso tempo le comunico che questo medicamento è eccellente poichè da tre mesi che io stesso l'adopero non provo più dolori allo stomaco che soffrivo da 10 anni. Inoltre questo medicamento ha guarito mia moglie da male di fegato del quale era sofferente e conserva tuttora i miei figli in perfetta salute preservandoli dalle febbri che qui regnano tanto spesso. Gradisca perciò Egregio Signore l' espressione della più viva stima. **Casimiro Masalski**

Sopraintendente dei lavori ferroviari ad Alexinatz — Serbia.

Avvertimento. — Per ovviare spiacevoli inconvenienti, invito i P. T. signori acquirenti di chiedere ovunque esclusivamente il **Balsamo vitale del Dr. Rosa** della farmacia Fragner in Praga, perchè ho fatto l'esperienza che chiedendosi dagli acquirenti in più luoghi un semplice balsamo vitale e non espressamente il balsamo vitale del Dr. Rosa, vien loro venduta **una miscela qualunque priva di efficacia.**

Il balsamo vitale del Dr. ROSA si può avere **genuino** soltanto nel Deposito principale in Praga farmacia di **B. Fragner**, Kleinseit 205-3.

In Trieste: Unico deposito nelle Farmacie di **P. PRENDINI** (Palazzo Modello), **G. B. FORABOSCHI** Corso N. 25, **J. SERRAVALLO**, — **ED. DE LEITENBURG.** — **In Gorizia** da **D. CRISTOFOLETTI**, **G. B. PONTONI**, **R. KÜRNER**, farmacisti. — **In Aquileja** da **DAMASO D'ELIA**, farmacista ove si può avere lo

Unguento famigliare universale DI PRAGA

rimedio sicuro e provato per guarire le inflammazioni, le ferite e le ulceri.

Esso viene usato con successo sicuro nelle inflammazioni, ristagni del latte e indurimenti delle mamelle slattando i bambini, negli accessi, enfiagioni prodotte dal sangue, pustole purulenti, carbonchi, nelle posteme alle unghie, nei così detti vermi delle dita e dei denti o del pollice del piede, nelle ferite in suppurazione, nelle gonfiezze prodotte da carcinoma, inflammazioni del periosto ecc.

Tutte le inflammazioni, gonfiezze, gl' indurimenti ecc., guariscono in brevissimo tempo; ove però cominciassero già a suppurare, la suppurazione verrà facilitata senza dolori e guarita. **In dosi da 25 a 35 soldi.**

Balsamo per le orecchie.

Il più provato e da molte esperienze riconosciuto quale rimedio sicuro per guarire al durezza d'orecchie e riacquistare l' udito perduto. **Una bottiglia f. 1.**

101) LE SPIE DI TRIESTE.

— „Che potete fare? tutto! Aprirmi le porte ch' io fugga, ch' io respiri un po' d'aria libera, onde i miei polmoni hanno da tanti anni bisogno.

— „Sì, perchè mi mandino sulla forca. Andiamo via, datevi coraggio, rispose egli tirandomi con dolcezza per la mano affinchè m'alzassi, datevi coraggio, sperate, forse è vicina l'ora della vostra libertà.

Da quelle risposte espresse con dolcezza, e con accento commosso, io compresi d'aver a che fare con un uomo di cuore e continuai a scongiurarlo che si movesse a pietà del mio stato e mi donasse la libertà.

Ma egli, adducendo saggie ragioni, mi dimostrava la cosa impossibile, poichè il prezzo della mia libertà, era indubbiamente la testa di lui.

Io cercai di convincerlo del contrario, citando ad esempio qualche caso d'evasione dal carcere, fatta in modo che non poteva essere ammessa la complicità del guardiano.

Fu tutto inutile.

Egli aveva paura.

— Fuggiamo insieme, gli dissi allora, ed estraendo il testamento che avevo portato meco, lo sottoposi ai suoi occhi, soggiungendo:

— Vedete, io sono ricco; fuori di qui, c' imbarchiamo tosto per Londra, andiamo a riscuotere il mio capitale, e siamo salvi.

Il custode gittò un occhiata sul foglio che io gli sciorinava innanzi.

— „Voi, Armando Torres? sclamò ad un tratto.

Io lo guardai con aria di meraviglia.

Egli mi fissava in volto con insistenza.

— „Siete voi proprio... Vi chiamate...?

— „Armando Torres, rispos'io. Ma non sapevate il mio nome?

— „No; sono entrato questa mane in servizio, e non ebbi ancora in consegna i registri della casa.

E continuando a guardarmi:

— „Ma mi pare impossibile continuò, mi pare un sogno; voi Armando Torres, voi in prigione da vent'anni!

— „Io sì, ma chi siete voi, mi avete forse conosciuto altrove?

— „Quale domanda! Guardatemi bene in volto.

M'avvicinai a lui e lo fissai con attenzione.

Il suo viso non mi riusciva nuovo e andava rovigliando nella memoria dove l'avessi veduto.

Ad un tratto mi risovvenni; cacciai un grido e mi slanciai fra le sue braccia sclamando: — Vittoriano, amico mio!...

Egli mi tenne stretto stretto abbracciato per alcuni istanti; mentr'io baciandolo gli chiedeva commosso, per quale ventura si trovasse sotto le vesti di custode delle carceri.

Mi rispose che colpito da rovesci di fortuna e ridotto all'estrema miseria, dopo avere lottato per anni ed anni colla fame era riuscito a coprire quel posto.

Io a bella prima, non volli prestargli fede, mi pareva impossibile che uno dei più ricchi frequentatori del *club* del quale io faceva parte, fosse ridotto a quelli estremi.

Ma Vittoriano fece scomparir ben presto ogni mio dubbio, assicurandomi che tutto quanto mi aveva narrato non era pur troppo che una sconfortante verità.

Io compiansi di cuore l'amico, e ci lasciammo promettendomi egli di ritornare nella notte, poichè un prolungato soggiorno nella mia cella avrebbe potuto destar sospetti.

Io lo lasciai andare stringendogli la mano e rinnovandogli la preghiera che pensasse un poco a me e s'argomentasse un modo di farmi evadere.

Vittoriano partì senza rispondermi, ma stringendomi vigorosamente la mano, quasi volesse dirmi: sperate, ed avesse tema perfino dell'aria di lasciarsi sfuggir una parola.

Rimasto solo, mi sembrò di essere rinato.

Dopo vent'anni di prigionia avevo finalmente trovato una faccia amica, e potevo sperare con fondamento di riveder libero la luce del sole.

Come per incanto si risvegliarono nel mio animo tutti i sopiti sentimenti.

Colla speranza della libertà io mi sentiva rinvigorire; ridiventavo uomo.

Non posso descrivervi con quale penosa impazienza io attesi il tramonto, e poi la sera, e poi la notte.

Gli altri giorni mi sentivo serrare il cuore quando le ombre della sera principiavano ad avvolgere la mia cella. Avrei bramato che il giorno fosse eterno, poichè il vivere nella luce, mi pareva meno penoso, mentre nell'oscurità sentivo tutte le ritorte della mia prigionia, tutta la intensità della mia sventura.

Quel giorno mi sembrava che il sole tardasse il suo tramonto.

Le ore mi passavano lunghe come una eternità.

(*Continua*)